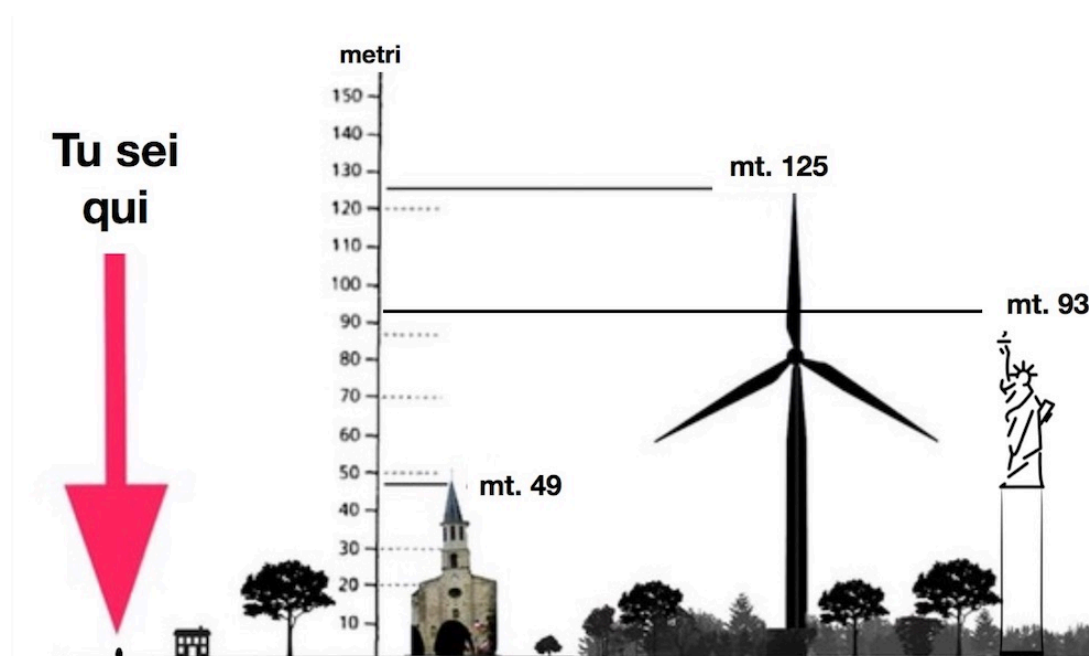


Delle pale eoliche alte 125 metri su Monte Calvi

Povero Monte Calvi... Non solo sventrano da decenni quella che fu la più bella collina del Campigliese. E ora vogliono incoronare la ferita con delle pale eoliche, provocando danni irrecuperabili alla natura e al paesaggio. Progetto scandaloso, come è scandaloso il silenzio dell'amministrazione che non ha detto niente a nessuno allorché sapeva tutto fin dall'inizio.

Il 24 novembre 2017 la Società Cave di Campiglia Spa ha richiesto alla Regione l'avvio del procedimento di VIA (valutazione di impatto ambientale) relativamente ad un progetto di impianto eolico costituito da **due pale eoliche ALTE 125 METRI**, da porre sulla sommità di Monte Calvi, in aderenza alle mura del sito protostorico e a breve distanza dalla Rocca di San Silvestro.



Poiché le procedure per concedere questi permessi, grazie ad un presunto interesse strategico energetico, sono estremamente più veloci di quelli per i comuni mortali, **tutto il procedimento si concluderà il 16 luglio 2018** visto che il

progetto è già stato pubblicato il 16-01-2018 e le osservazioni potranno essere presentate fino al 15 marzo 2018.

Quindi se nessuno cercherà di opporsi a questo **ulteriore scempio paesaggistico** molto probabilmente entro l'anno vedremo sorgere le pale a "coronamento" di una politica che dice di volere tutelare il paesaggio e il turismo ma che di fatto cede troppo spesso a spinte barbariche degne di Attila.



Oltre all'idea in sé, quello che scandalizza è che mentre si completava il percorso di Variante al Piano Strutturale e al Regolamento Urbanistico avviato per "salvare" il lavoro nella Cava di Monte Calvi (proprietà della Società Cave di Campiglia spa, il cui maggiore azionista è la società BERIN a sua volta di proprietà al 100% della Società Berrighi Costruzioni), **il Comune di Campiglia**, pur avendo già in mano il progetto del parco eolico, **ha evitato in qualsiasi modo di far sapere ai cittadini cosa stava succedendo.**

L'Amministrazione si è limitata a fare il suo stretto dovere e ha inviato alla Regione in data 2 gennaio 2018 approfondite osservazioni, note e richieste di integrazioni alla VIA, ma si è guardata bene dal fare trapelare qualcosa dagli uffici, per cui **i cittadini**, se non informati da qualcun altro, **si sarebbero trovati di fronte alle cose fatte e decise dall'alto dalla Regione.**

In seguito descriveremo meglio il progetto con tutte le omissioni e dubbi di legittimità, i danni che porterà a tutto il paesaggio, alle attività turistiche e ad un futuro sviluppo turistico della Val di Cornia.

Per ora possiamo solo informare chi ci legge e la stampa che **i tempi sono molto stretti** per scoperchiare una pentola che si voleva tenere ben chiusa per evitare di disturbare.

Comitato per Campiglia

Arch. Alberto Primi

Sulla stampa:

- [Stile Libero](#)
- [Qui News Val di Cornia](#)

«Mega-pale eoliche sul monte Calvi Il Comune ha tenuto tutti all'oscuro»

Il presidente del Comitato per Campiglia attacca: «Tempi stretti»

«IL COMUNE di Campiglia ha il mano il progetto da tempo, ma ancora non ha detto nulla ai cittadini». Il presidente del Comitato per Campiglia, Alberto Primi, solleva il caso del piano per la realizzazione di pale eoliche sulla sommità del Monte Calvi. «Il 24 novembre 2017 – spiega Primi – la Società Cave di Campiglia Spa ha richiesto alla Regione l'avvio del procedimento di Via (valutazione di impatto ambientale) relativamente ad un progetto di impianto eolico costituito da due pale eoliche alte 125 metri, da porre sulla

TESORI MINACCIATI
L'impianto sorgerà nei pressi della Rocca di San Silvestro accanto alle mura antiche

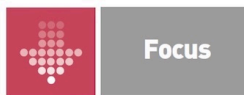
sommità di Monte Calvi, in aderenza alle mura del sito protostorico e a breve distanza dalla Rocca di San Silvestro». Secondo Alberto Primi il Comune avrebbe dovuto adottare un metodo di maggiore trasparenza e partecipazione. «Poiché le procedure per concedere questi permessi – afferma il presidente del Comitato – grazie ad un presunto interesse strategico energetico, sono estremamente più veloci di quelli per i comuni mortali, tutto il procedimento si concluderà il 16 luglio 2018 visto che il progetto è già stato pubblicato il 16-01-2018 e le osservazioni potranno essere presentate fino



SULLE BARRICATE Il presidente del Comitato per Campiglia, Alberto Primi, attacca il Comune

al 15 marzo 2018. Quindi se nessuno cercherà di opporsi a questo ulteriore scempio paesaggistico molto probabilmente entro l'anno vedremo sorgere le pale a «coronamento» di una politica che dice di volere tutelare il paesaggio e il turismo ma che di fatto cede troppo spesso a spinte barbariche degne di Attila.

«IL COMUNE di Campiglia – sostiene Primi – pur avendo già il mano il progetto del parco eolico, ha evitato in qualsiasi modo di far sapere ai cittadini cosa stava succedendo. L'Amministrazione si è limitata a fare il suo stretto dovere



C'è la «corsia preferenziale»

«Grazie ad un presunto interesse strategico energetico, sono estremamente più veloci di quelli per i comuni mortali, il procedimento si concluderà entro il 16 luglio 2018»

e ha inviato alla Regione in data 2 gennaio 2018 approfondite osservazioni, note e richieste di integrazioni alla Via, ma si è guardata bene dal fare trapelare qualcosa dagli uffici, per cui i cittadini, se non informati da qualcun altro, si sarebbero trovati di fronte alle cose fatte e decise dall'alto dalla Regione». «Per ora – conclude il presidente – possiamo solo informare i cittadini che i tempi sono molto stretti per scoperchiare una pentola che si voleva tenere ben chiusa per evitare di disturbare, ma ben presto analizzeremo meglio anche il progetto nei dettagli».

Due pale eoliche a Monte Calvi

Comitato per Campiglia sul piede di guerra: «L'impianto a poca distanza dalla rocca di San Silvestro»

► CAMPIGLIA

No alle pale eoliche sulla sommità di Monte Calvi. Il comitato per Campiglia prende posizione dopo che - il 24 novembre scorso - la società Cave di Campiglia Spa ha richiesto alla Regione l'avvio del procedimento di valutazione di impatto ambientale per un progetto di impianto eolico, costituito da due pale alte 125 metri, in aderenza alle mura del sito protostorico e a breve distanza dalla Rocca di San Silvestro.

«Poiché le procedure per concedere questi permessi - spiega l'architetto **Alberto Primi**, presidente del comitato - grazie a un presunto interesse strategico energetico, sono estremamente più veloci di quelli per i comuni mortali, tutto il procedimento si concluderà il 16 luglio».

Quindi, secondo il comitato, se nessuno cercherà di opporsi a questo ulteriore scempio paesaggistico, molto probabilmente entro l'anno si vedranno sorgere le pale «a coronamento di una politica - attacca Primi: che dice di volere tutelare il paesaggio e il turismo, ma che di fatto cede troppo spesso a spinte barbariche degne di Attila. Oltre all'idea in sé, quello che scandalizza è che mentre si completava il percorso di variante al piano strutturale e al regolamento urbanistico avvia-



La rocca di San Silvestro a Campiglia

to per "salvare" il lavoro nella Cava di Monte Calvi (proprietà della società Cave di Campiglia, il cui maggiore azionista è la società Berin a sua volta di proprietà al 100% della società Berrighi Costruzioni), il Comune di Campiglia, pur avendo

già il mano il progetto del parco eolico, ha evitato in qualsiasi modo di far sapere ai cittadini cosa stava succedendo».

Secondo il comitato, l'amministrazione si è limitata a fare lo stretto dovere e ha inviato alla Regione - il 2 gennaio - ap-

profondite osservazioni, note e richieste di integrazioni alla Via, «ma si è guardata bene - aggiunge Primi - dal fare trapelare qualcosa dagli uffici, per cui i cittadini, se non informati da qualcun altro, si sarebbero trovati di fronte alle cose fatte e

decise dall'alto dalla Regione. Descriveremo meglio il progetto con tutte le omissioni e dubbi di legittimità, i danni che porterà a tutto il paesaggio, alle attività turistiche e a un futuro sviluppo turistico della Val di Cornia».